

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BACOLI IC 1 P. DI
TARSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6395 del
19/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2021 con delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse professionali
- 1.4. Risorse economiche e materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità desunte dal RAV e Mission d'Istituto
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Azioni intraprese per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19
- 2.5. Scelte metodologiche e didattiche e principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo verticale per competenze e traguardi attesi in uscita
- 3.3. Piano per la didattica digitale integrata
- 3.4. L'inclusione scolastica
- 3.5. Continuità e orientamento



- 3.6. Ampliamento dell'offerta formativa
- 3.7. Valutazione dei processi formativi e del comportamento
- 3.8. Valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria
- 3.9. Valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di primo grado

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- 4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

La legge 107 del 2015 ha delineato le nuove Indicazioni per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che sarà pubblicato nell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento.

L'art. 3 del DPR n. 275 del 1999 è stato novellato dal comma 14 della legge succitata: "Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definiti dal dirigente scolastico", per poi essere approvato dal Consiglio d'Istituto.

All'interno del P.T.O.F., l'Istituzione Scolastica definisce le proprie scelte in merito a :

- Progettazione educativa;
- Progettazione organizzativa;
- Progettazione curricolare che esplicita i percorsi educativi e disciplinari, quindi i criteri di verifica e valutazione, attivati dai tre ordini di scuola;
- Progettazione extracurricolare che esplicita i percorsi educativi trasversali ai tre ordini di scuola, attivati come ampliamento dell'offerta formativa.

L'elaborazione del P.T.O.F., quindi le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso esplicitate, partono da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica stessa è inserita in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato alla realtà del territorio, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso.

Nell'elaborazione del P.T.O.F. viene presa in considerazione la logica della Continuità e della Formazione Permanente, per cui diventa fondante il raccordo pedagogico ed educativo da realizzare attraverso piani di intervento ed iniziative culturali che coinvolgono i diversi ordini

di scuola, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, tenendo conto dell'offerta formativa del territorio.

Nella predisposizione del Piano, infatti, il D.S. promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, tenendo conto delle proposte avanzate dai diversi organi collegiali.

Il P.T.O.F. viene redatto sulla base di quanto dichiarato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto) , nel quale vengono evidenziati i punti di forza, le criticità emerse e il piano di miglioramento, ovvero i processi che verranno attivati nel corso del triennio al fine di raggiungere gli obiettivi individuati.

La legge 107 istituisce l'Organico dell'Autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali" dell'Istituzione Scolastica: nel P.T.O.F., pertanto, viene pianificato il fabbisogno del personale scolastico definendo l'organico dei posti comuni e di sostegno, l'organico di potenziamento, l'organico del personale amministrativo, tecnico e ATA.

Nel P.T.O.F., viene definito, quindi, il Programma di Formazione e Aggiornamento rivolto a tutto il personale operante nella scuola, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze digitali come previsto nel PNSD.

Principi fondamentali

Come esplicitato nella Carta dei Servizi, la pianificazione dell'Offerta Formativa parte dal riconoscimento e dalla difesa di alcuni principi fondamentali quali l'uguaglianza, l'imparzialità, l'accoglienza e l'integrazione, il diritto di scelta, la partecipazione, l'efficienza e la trasparenza, la libertà di insegnamento.

Partendo da questi principi, il PTOF configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nei sistemi di verifica e valutazione adottati, concorrenti al raggiungimento della mission d'Istituto.

Il PTOF triennale, pertanto, dovrà prevedere attività che si inseriscano in un quadro unitario, coerente ed organico.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La maggior parte della popolazione bacoiese è formata da commercianti, operai, lavoratori dipendenti del Polo Elettronico, di quello Nautico, della Pesca e Mitilicoltura, dipendenti comunali e statali, piccoli e medi imprenditori, operatori turistici.

Struttura della popolazione e indicatori demografici di Bacoli nel 2021. Elaborazioni su dati ISTAT.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario. Indice di vecchiaia: nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Bacoli dice che ci sono 172,1 anziani ogni 100 giovani. Indice di dipendenza strutturale: a Bacoli nel 2021 ci sono 52,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano. Indice di ricambio della popolazione attiva: la popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100; a Bacoli nel 2020 l'indice di ricambio è 135,6 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana. La popolazione in età scolare, rappresenta circa il 12,8 % dei cittadini e il rapporto studenti-insegnante è di poco superiore al riferimento regionale.

Il contesto sociale, a volte contrasta con le potenzialità esistenti del territorio, mostra i segni di interventi umani che non hanno valorizzato tutto ciò che poteva essere, invece, una fonte di ricchezza per i cittadini. Il servizio di collegamento con i comuni vicini e con la città di Napoli, sia su gomme che su ferro, è molto carente. Le famiglie si fanno carico degli spostamenti degli alunni sia con mezzi propri che attraverso mezzi di trasporto di privati. In questa realtà così contrastante, dove desta molta preoccupazione il problema della

disoccupazione, crescono e si formano le nuove generazioni. Gli adolescenti spesso vivono in situazioni di disagio sociale e la Scuola, da anni, si fa carico di organizzare attività ed interventi educativi calibrati e differenziati, in modo da rimuovere gli ostacoli e le resistenze, cercando di agevolare lo sviluppo di ogni singolo alunno. Da un'ultima indagine demografica risulta, purtroppo, un lieve invecchiamento della popolazione; la diminuzione delle nascite ha quindi influito sulla popolazione scolastica che è in costante decremento. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana, provenienti soprattutto dall'Europa orientale e dalla Cina, è minima. Si registra una percentuale superiore alla media regionale e nazionale di alunni con DSA.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Bacoli, città storica dal vasto patrimonio architettonico, culturale e paesaggistico è il secondo comune Flegreo per importanza; oggi si estende su un territorio di circa 13 Km² e confina con i due comuni di Pozzuoli e di Monte di Procida, con i quali condivide bellezze naturalistiche, ma anche problematiche comuni. La densità abitativa è di 1941,5 abitanti per Km²; il territorio è caratterizzato da un centro storico, zone archeologiche e numerosi monumenti di rilevante importanza. È una stazione balneare, per questo frequentata soprattutto nel periodo estivo. Vari sono i servizi sociali: Casa Comunale, Pronto Intervento Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Vigili Urbani, Guardia medica, ASL NA 2, Farmacie, Chiese, Scuole (dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II Grado). Sono presenti associazioni culturali e di salvaguardia dell'ambiente costituite prevalentemente da giovani ed associazioni sportive. Il Comune di Bacoli partecipa al curricolo scolastico contribuendo in parte all'ampliamento dell'offerta formativa (Assistenza dei Servizi Sociali anche con il family care, refezione per l'infanzia e la primaria, servizio trasporti per alunni appartenenti a categorie disagiate dell'Infanzia e della Primaria, acquisto dei libri di testo, Eventi/Concorsi).

Inadeguata risulta la gestione e la valorizzazione delle risorse storico-ambientali. I giovani non

hanno spazi sempre adeguati capaci di stimolarli e farli crescere culturalmente. Manca un teatro cittadino, ma è presente uno scolastico all'interno dell'istituto; non esiste un cinema, non ci sono grandi spazi attrezzati per lo sport e per il tempo libero, fatta eccezione della palestra dell'Istituto. Da qui la necessità, da parte delle Istituzioni, di individuare e fornire ai giovani spazi adeguati e stimoli capaci di sollecitarli, di fornire loro modelli positivi in cui identificarsi; di aiutarli a sviluppare idee e valori che li proiettino in una dimensione nuova che si concretizza in una comunità educante, laddove gli stessi giovani possano inserirsi e trovare uno spazio adeguato che li veda protagonisti del loro futuro.

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali

- L'Istituto Comprensivo gode di personale docente a tempo indeterminato che si situa in una fascia d'età media;
- Si registra una significativa stabilità del personale docente;
- La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso, nonché delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del P.T.O.F., costruzione del P.A.I., strutturazione del Curricolo Verticale dopo l'analisi delle Indicazioni Nazionali, percorso sulla Valutazione e sull'Autovalutazione, sperimentazione della certificazione delle competenze;
- Presenza di docenti con competenze specifiche nel settore artistico e tecnologico, musicale e

linguistico.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

I finanziamenti all'istituzione scolastica pervengono tutti esclusivamente dallo Stato. Tutti gli edifici posseggono le certificazioni che attestano il rispetto delle norme di sicurezza.

Fino all'anno scolastico 2021/2022 le risorse sono così ripartite tra le varie sedi dell'Istituto:

SEDE BAIA: aula multimediale dotata di 11 PC collegati in rete, 1 aula dotata di LIM, palestra, cortile all'aperto, aula mensa.

SEDE MARCONI: 4 aule multimediali dotate di LIM e complessivamente di 46 PC collegati in rete, aula riunioni dotata di LIM, aula scientifica, ufficio della dirigenza, laboratorio di ceramica, cortile interno.

SEDE MISENO: 1 aula multimediale dotata di 16 PC, 2 LIM, aula mensa, cortile.

PLESSO GUARDASCIONE: cortile all'aperto, aula laboratoriale.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: laboratorio di informatica con 13 postazioni in rete, collegate ad Internet.[A-1-FESR-06 POR-CAMPANIA-2011-71]; laboratorio linguistico audio-attivo con 26 postazioni [B1-B-FESR-06 POR-CAMPANIA- 2011-57]; laboratorio scientifico per [B-1-A FESR 2008-803]; laboratorio musicale [B-1-C FESR 2008-1083]; 6 aule dotate di LIM; aula magna con laboratorio teatrale; 1 Palestra e cortile con campo di pallavolo; aula video, biblioteca, collegamento wireless in tutte le aule, laboratorio per la realizzazione dei progetti.

In seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-Sars 19, con i nuovi fondi ministeriali, si è provveduto all'acquisto di ulteriori dispositivi, nonché al potenziamento della rete wireless.

Per lavori di ristrutturazione ancora in corso, non tutte le nuove risorse materiali sono state allocate nelle diverse sedi.

Segue l'elenco degli acquisti già fatti o, comunque, autorizzati:

- n. 15 notebook (art. 21 DL. 137 del 28/10/2020);
- n. 10 tablet (SMART CLASS Asse II, FESRPON-CA 10.8.6A 2020/195);
- n. 30 touch screen (DIGITAL BOARD TOUCH SCREEN 2021, FESRPON-CA 13.1.2A 2021.382);
- Cablaggio dell'Istituto (Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole, FESR 20480 DEL 20/07/2021).

Edilizia scolastica

Il Programma Operativo Nazionale-Fondi Strutturali Europei "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Asse II - Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)- Obiettivo 10.7- Azione 10.7.1 ha previsto fondi per interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche, anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nel nostro Istituto, con questi finanziamenti, sono stati realizzati i seguenti interventi.

Sede Centrale (PONFESR 10.7.1 2015-8):

- ristrutturazione della palestra;
- realizzazione dell'aula- video;
- installazione del montascale.

Sede Marconi (POR CAMPANIA FESR 2014-20):

- lavori di impermeabilizzazione;
- sostituzione degli infissi;
- installazione del montascale;
- ristrutturazione di bagni per diversamente abili.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità desunte dal RAV - Risultati nelle prove standardizzate

Priorità	Traguardi
Abbassare il livello di varianza fra le classi, rendendo più omogenei i risultati.	Garantire il successo formativo a tutti gli studenti dell'Istituto attraverso attività di recupero e potenziamento.
Migliorare i risultati di italiano, di matematica e di inglese nelle prove standardizzate.	Ridurre la differenza negativa nei risultati delle Prove Invalsi, rispetto al punteggio medio delle scuole con lo stesso ESCS (status sociale economico culturale).

Priorità desunte dal RAV - Competenze Chiave Europee

Priorità	Traguardi
Progettazione disciplinare e per competenze in verticale (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado).	Favorire la continuità tra i vari ordini scolastici attraverso la revisione del Curricolo verticale declinato per competenze.

Si allega la relazione sugli esiti delle Prove Invalsi elaborata dal gruppo di lavoro del progetto qualità.

ALLEGATI:

INVALSI docx.pdf

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV E MISSION D'ISTITUTO**La progettazione educativa: la 'Mission' dell'Istituto**

La progettazione educativa d'Istituto nasce dall'analisi attenta e ponderata dei bisogni educativi di una società che è in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea.

L'Istituto Comprensivo "1° Paolo di Tarso" riveste un ruolo centrale nel suo territorio e si pone come finalità fondamentale l'attivazione di risorse utili alla crescita e alla formazione dei giovani. La missione dell'Istituto, pertanto, consiste nell'offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione. Perché ciò sia effettivamente realizzabile si rende fondamentale la collaborazione di tutte le componenti coinvolte, direttamente o indirettamente, nell'educazione e nella formazione. Il forte senso di appartenenza rappresenta un valido punto di partenza, l'interazione con lo stesso una scelta operativa strutturante. Priorità della scuola, infatti, è creare un sistema di alleanza educativa che contribuisca alla formazione di una comunità educante che riconosca e promuova il diritto fondamentale di tutti a crescere in ambienti sani, adeguati, ricchi di opportunità e stimoli. "Il clima sociale che vive un bambino è per lui importante come l'aria che respira" (Lewin): famiglia, scuola, territorio insieme concorrono alla promozione di processi di apprendimento sempre più significativi, anche nell'ottica di un'educazione permanente.

In linea con le "Indicazioni Nazionali del Curricolo" del 2012, nella Progettazione Educativa viene considerata la logica della Continuità, quindi la necessità di un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. L'attuazione della Continuità educativa avviene attraverso la definizione di piani di intervento comuni, quindi percorsi curricolari articolati, assicurando a tutti gli alunni un processo di sviluppo unitario ed organico, ma al contempo differenziato nei percorsi e rispettoso delle specifiche esigenze e con una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche, tenendo conto delle principali criticità emerse, perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti attesi dalle suddette priorità.

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

5) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

7) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

10) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

11) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

12) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

13) Definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Piano di miglioramento

L'Istituto Comprensivo "1° Paolo Di Tarso" di Bacoli (NA) ha ritenuto fondamentale procedere all'elaborazione e al coordinamento del Curricolo verticale d'Istituto (parte integrante del PTOF) alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e secondo un approccio per competenze, assumendo come quadro di riferimento le competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente). La continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino e all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto" che, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse Istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'Istituto si pone l'obiettivo di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale per promuovere il raccordo tra i tre ordini di scuola, attraverso un percorso che utilizzi un comune filo conduttore metodologico, relativo ai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia, alle aree disciplinari della Scuola Primaria e alle discipline della Scuola Secondaria di I Grado, nel rispetto della specifica identità pedagogica dei bambini e degli alunni. L'elaborazione del Curricolo verticale consente di evitare frammentazioni e segmentazioni del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche. Il Curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che un bambino/a - un alunno/a compie dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e quelli relazionali e si realizzano occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attenta agli svariati stili di apprendimento e alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare (attività laboratoriali ed esperienziali) e l'interazione con i compagni (cooperative learning, peer-tutoring, etc.), nonché con gli insegnanti.

AZIONI INTRAPRESE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Premessa

In seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19, a partire dal 5 marzo 2020 l'attività scolastica in aula è stata sospesa (cfr. **DPCM del 4 marzo 2020**). La nostra scuola ha tempestivamente avviato la modalità di didattica a distanza il 9 marzo 2020, molto prima che se ne decretasse l'obbligatorietà il 7 aprile 2020 (cfr. **DL del 6 aprile 2020**). Abbiamo così mantenuta attiva la comunità di classe, fortificandone il senso di appartenenza, evitando il rischio di solitudine degli alunni e delle famiglie e tenendo viva la comunicazione tra docenti e discenti, pur nella cognizione dei limiti che sono impliciti e inevitabili nella DaD, che comunque ha consentito agli alunni di non interrompere i loro percorsi di apprendimento. Subito sono state fornite indicazioni sul monte ore delle attività da svolgere online ed è stato predisposto un orario settimanale delle video-lezioni, onde evitare sovrapposizioni tra le diverse discipline. Per la realizzazione della DaD sono stati adottati in particolare i seguenti canali di comunicazione: il registro elettronico è stato utilizzato in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, affinché la tracciabilità dell'operato dell'insegnante fosse evidente; è stata usata la piattaforma G Suite for Education, e soprattutto l'App di Google Meet, per l'attività didattica in modalità sincrona; E-mail e WhatsApp per comunicazioni rapide e immediate, nonché per mantenere vivi ed efficaci i Feedback per attività didattiche in modalità asincrona.

Alla fine dell'anno scolastico 2019/2020 l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è stato costituito da una prova orale, sostitutiva delle prove di cui all'articolo 8, commi 4 e 5 del Dlgs 62/2017, e ha previsto la realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, dell'elaborato inerente ad una tematica condivisa dall'alunno con i docenti della classe e assegnata dal consiglio di classe.

Il D.L. 8 Aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni con Legge 6 Giugno 2020 n. 41, all'articolo 2 comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione; il D.L. integra, pertanto, l'obbligo, prima vigente solo per i Dirigenti Scolastici, di attivare" la Didattica a Distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "1° Paolo di Tarso" in base alle Linee Guida

MIUR (Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020) ha elaborato il Piano di Istituto per la Didattica Digitale Integrata, in vigore dall'anno scolastico 2020-2021 e ripubblicato nella sezione "Offerta formativa" di questo P.T.O.F. 2022-2025.

Ricadute della Dad sullo sviluppo degli apprendimenti

Il passaggio a una didattica online ha costretto gli insegnanti di ogni ordine e grado a rimodulare l'assetto organizzativo della didattica tradizionale.

La didattica online sembrerebbe aver limitato la possibilità di realizzare un'adeguata valutazione del profitto, soprattutto nella scuola primaria. I dati mostrano anche delle problematiche per quanto riguarda la capacità di includere tutti gli alunni nelle attività didattiche e sembrerebbe emergere una certa perplessità per quanto concerne, più in generale, l'apprendimento degli studenti. Un altro aspetto che viene valutato negativamente riguarda la qualità delle relazioni e della comunicazione. Per quanto riguarda l'autonomia degli studenti nella gestione delle attività didattiche, la valutazione è negativa soprattutto nella scuola primaria, per poi migliorare nella scuola secondaria di primo grado. L'esperienza di didattica online sembrerebbe aver avuto un impatto problematico anche sull'impegno degli studenti.

Sappiamo che i bambini e i ragazzi spesso soffrono relegati nelle loro abitazioni; le famiglie fanno i salti mortali per gestire la presenza dei figli a casa, conciliando il tutto con impegni di lavoro, aiuto nei compiti, a volte scarsa dimestichezza con la tecnologia ed assenza di mezzi e supporti. In merito a tale problematica, la scuola si è adoperata per aiutare le famiglie in difficoltà, fornendo loro i dispositivi di cui avevano bisogno. Per gli studenti più piccoli si è resa necessaria poi la presenza quasi costante dei genitori durante le lezioni virtuali.

In ogni caso la Dad è stata e rimane una risorsa indispensabile in questo momento storico ed obbliga in un certo modo anche gli insegnanti a rivedere il loro modo di fare didattica, diventando così una preziosa occasione per migliorare le modalità di trasmissione del sapere.

Non vi è dubbio che fare scuola in presenza abbia dei benefici e presenti degli aspetti positivi che sono sotto gli occhi di tutti; la presenza favorisce l'interazione docente-studente e tra gli studenti stessi. I ragazzi possono beneficiare del contatto umano, di una comunicazione diretta fatta di parole, ascolto, gestualità che fanno la differenza nel processo di formazione e nella comprensione di ciò che viene trasmesso, soprattutto per gli allievi più piccoli. Nella lezione vis a vis il docente può cogliere dei segnali da chi ascolta che gli permettono di

rimodulare il proprio intervento e creare un rapporto, un aggancio con i ragazzi, che, se positivo, favorisce benessere ed apprendimento. Gli studenti poi non si trovano soli durante l'intero processo, come succede nella modalità asincrona della DAD.

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE E PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Aspetti metodologici e didattici

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, quindi in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici:

- elaborare progetti volti a definire l'identità specifica dei singoli plessi riferiti all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari;
- promuovere progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione dell'innovazione metodologico-didattica, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo, da parte dei docenti e degli alunni, del Registro Elettronico o della Piattaforma G Suite For Education;
- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità ed orientamento;
- progettare percorsi verticali rivolti agli alunni con BES;
- nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico-intuitivo, problem-solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- strutturare percorsi e attività di educazione civica per i tre ordini di scuola;

- implementare attività in orario scolastico ed extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze ed al potenziamento (Giochi Matematici, corsi PON, concorsi e progetti), sempre tenendo conto delle misure di contenimento e di gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- rimodulare la didattica quotidiana ad un curriculum essenziale che metta al centro dell'azione didattica contenuti e strumenti fondamentali delle singole discipline, che andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi;
- dare spazio alle attività all'aperto, pensate come possibili laboratori, per favorire l'interdisciplinarietà e l'apprendimento significativo, anche in considerazione dell'evoluzione pandemica.
- consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio.

Principali elementi di innovazione

- **Tablet in aula** per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e per un apprendimento attivo e collaborativo.
- **Animatore e team digitale** per lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e per una migliore condivisione di materiali didattici.
- **Moduli CLIL** per potenziare contemporaneamente competenze di lingua straniera e contenuti disciplinari.

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Pratiche didattiche e metodologiche innovative per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado:

- Coding
- Edtech
- Flipped classroom
- Didattica laboratoriale
- Peer tutoring
- Chaning
- Modelyng



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Insegnamenti attivati e quadri orari

BACOLI I.C. 1 DI TARSO GUARDASCIONE NAAA8DZ01P

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

BACOLI I.C. 1 DI TARSO MISENO NAAA8DZ02Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

BACOLI I.C. 1 DI TARSO BAIA NAAA8DZ03R

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Distribuzione oraria delle discipline nella scuola primaria

TEMPO NORMALE	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a
Italiano	8	7	6
Matematica	7	6	6
Lingua inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Ed. immagine	1	1	1
Ed. fisica	1	1	1
Ed. Musicale	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2

Mensa e ampliamento dell'offerta formativa 13 ore (tempo pieno 40 ore settimanali).

BACOLI I.C. 1 DI TARSO CAPOLUO NAEE8DZ01X

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

DA 28 A 40 ORE SETTIMANALI

BACOLI I.C. 1 DI TARSO MISENO NAEE8DZ021

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

40 ORE SETTIMANALI

BACOLI I.C. 1 DI TARSO BAIA NAEE8DZ032

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

DA 28 A 34 ORE SETTIMANALI (TEMPO PROLUNGATO ARRICCHITO CON 3 GIORNI DI PROLUNGAMENTO)

BACOLI I.C. 1 P. DI TARSO NAMM8DZ01V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia e Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66

Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

DA 30 A 32 ORE SETTIMANALI (PER LE CLASSI DI STRUMENTO MUSICALE)

Monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore annue da dedicare all'insegnamento di Educazione Civica all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia). Nella Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto la ripartizione del monte ore è la seguente:

Disciplina	Monte ore
Italiano	6 ore
Storia	2 ore
Geografia	2 ore
Inglese	4 ore
Francese	2 ore
Matematica/Scienze	5 ore
Arte e Immagine	3 ore

Tecnologia	3 ore
Scienze Motorie	2 ore
Musica	2 ore
Religione	2 ore

Un docente, cui sono affidati i compiti di coordinamento, avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione.

Approfondimento di Italiano

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'ora di approfondimento della lingua italiana è dedicata al latino. Gli insegnanti che sostengono la scelta di studiare le basi del latino già nel corso della scuola secondaria di primo grado, sono convinti che l'apprendimento della lingua latina possa contribuire a formare nei ragazzi un metodo di studio valido per ogni disciplina. Il latino contribuisce alla capacità di riflettere criticamente su ogni argomento di studio e più in generale di discussione. Al di là della finalità di fornire primi rudimenti della disciplina a chi poi ne intraprenderà uno studio sistematico, il latino può essere utile a tutti gli studenti che vogliano potenziare le loro capacità logiche, approfondire le strutture linguistiche della nostra lingua, conoscere l'origine delle nostre parole e apprezzare con maggior consapevolezza il grande patrimonio della civiltà romana ancora presente sul nostro territorio. Nel corso delle lezioni la parola latina sarà sempre accostata etimologicamente al corrispondente termine italiano, evidenziandone le analogie, le differenze e seguendone nel tempo le trasformazioni.

Al centro dello studio si porrà, comunque, la frase piuttosto che la singola parola isolata dal contesto comunicativo, privilegiando la prospettiva morfosintattica, affinché i ragazzi possano stabilire un confronto tra la proposizione latina e la corrispondente traduzione italiana e tra i due sistemi linguistici, in modo da migliorare la conoscenza dell'italiano e sviluppare la prospettiva storica della lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- affrontare lo studio semplici testi in lingua originale, attraverso esercizi accessibili a chi disponga di prerequisiti linguistici minimi;
- comprendere un testo latino, individuando gli elementi sintattici, morfologici, lessicali e semantici fondamentali;
- conoscere un lessico frequenziale di base, che favorisca la stessa comprensione;
- individuare le relazioni esistenti fra i vari elementi linguistici, identificando e organizzando gli elementi fondamentali del sistema linguistico latino e confrontandoli con quelli corrispondenti della lingua italiana e delle lingue straniere studiate; evidenziare alcuni rapporti di derivazione fra la lingua latina e le lingue neolatine moderne;
- saper tradurre facili brani di autori, come Igino, Fedro Cesare, adeguati o adattati alle conoscenze linguistiche acquisite, rendendoli in una lingua italiana fedele, espressiva e moderna;
- cogliere nei testi gli elementi, i concetti e le parole-chiave che esprimono la civiltà e la cultura latine;
- saper analizzare i testi tradotti, prendendo in esame la lingua, il significato e il contesto, il lessico e cercando di ritrovare in essi, se possibile, linee di continuità e di alterità storico-culturale nel rapporto dinamico fra presente e passato.

Competenze disciplinari:

- individuare le strutture della lingua latina attraverso l'abitudine alla logica, alla riflessione, all'analisi, al fine di acquisire un metodo di lavoro strutturato ed efficace;
- tradurre testi latini in un italiano corretto e saper utilizzare in modo consapevole il vocabolario;

- fare un uso consapevole della lingua italiana, favorendone la comprensione del lessico attraverso la scoperta

dell'etimologia latina di molte parole;

- comprendere le linee evolutive della civiltà latina ed essere consapevole dell'eredità culturale del mondo antico.

Lo studio del latino mira in particolare allo sviluppo di due competenze chiave europee:

- comunicazione nella madrelingua.
- consapevolezza ed espressione culturale.

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE E TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Curricolo verticale per competenze

Il Curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo "1° Paolo di Tarso", in accordo con la **nuova Raccomandazione** sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 22/05/2018, promuove le otto competenze che elenchiamo di seguito:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;

3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il nostro Curricolo Verticale promuove lo sviluppo delle **soft- skills**, o competenze trasversali, quali importanti abilità e qualità personali da adottare nei diversi ambiti della vita di ciascuno, utilizzando le seguenti strategie:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti);
- attivare percorsi di autoconoscenza delle proprie attitudini e competenze;
- implementare e sostenere i diversi stili di apprendimento (iconico-verbale-cinestesico);
- motivare all'apprendere attraverso percorsi di autovalutazione e valorizzazione degli esiti positivi;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)
- Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo);

Inoltre il nostro Curricolo promuove lo sviluppo delle **life-skills**, o competenze sociali, cioè quell'insieme di abilità sociali, cognitive e personali che consentono di affrontare positivamente le richieste e le sfide della vita quotidiana, mettendo in atto le seguenti strategie:

- Implementare percorsi di educazione all'affettività;
- attivare percorsi di ascolto e comunicazione empatica;

- costruire percorsi di educazione alla legalità e di rispetto per la diversità.

Ricordiamo che il curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, nell'anno scolastico 2020/2021 per i diversi ordini di scuola, è stato integrato nel Curricolo Verticale d'Istituto, consultabile al seguente link:

https://www.icpaoloditarso.edu.it/public/files/IL_CURRICOLO_VERTICALE_DEFINITIVO_2021_2022.pdf

In allegato pubblichiamo, invece, le griglie di valutazione di Educazione Civica per i tre ordini di scuola.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Scuola dell'Infanzia

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime

con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;

- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- sa analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte grazie alle sue conoscenze matematiche e scientifiche tecnologiche;
- sa affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali che usa con consapevolezza per ricercare e analizzare dati ed informazioni sia per distinguere le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica sia per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, etc.
- dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento;

- è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ALLEGATI:

Rubriche di valutazione di Educazione Civica.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Piano per la didattica digitale integrata

Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo "1° Paolo Di Tarso" – Bacoli (Napoli).

Redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89, il Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 ed integra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 [allegato al PTOF e pubblicato sul sito internet dell'Istituto].

Il Documento contiene indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano, individuando i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tiene in

considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni più fragili.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione, come modalità didattica che, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni in caso di nuovo lockdown, di quarantena, di isolamento fiduciario (singoli insegnanti, alunni, interi gruppi classe). La DDI è orientata anche agli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è, inoltre, uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione e terapie mediche.

Si allega il Piano scolastico per la Didattica digitale integrato articolato nei seguenti punti:

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
2. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
 - 2.1 ANALISI DEL FABBISOGNO
 - 2.2 OBIETTIVI DA PERSEGUIRE
 - 2.3 STRUMENTI DA UTILIZZARE
 - 2.4 ORARIO DELLE LEZIONI
 - 2.5 INFANZIA - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI
 - 2.6 PRIMARIA - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI
 - 2.7 SECONDARIA di 1° GRADO - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI

3. REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
4. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA
5. MONITORAGGIO E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA
6. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
7. PRIVACY
 - 7.1 VADEMECUM PRIVACY - DOCENTE
 - 7.2 VADEMECUM PRIVACY - ALUNNO/FAMIGLIA
8. IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DA REMOTO
 - 8.1 INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO - Regolamento delle riunioni collegiali in modalità telematica
9. SICUREZZA
10. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA
11. FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

ALLEGATI:

Piano_scolastico_per_la_DDI.pdf

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni disabili, favorendo il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva. L'azione formativa è coerente con quella dell'intero istituto. Viene definita una programmazione educativa individualizzata (PEI) basata sull'analisi della diagnosi funzionale. Tale programmazione rielabora quella delle singole discipline, dopo un'attenta osservazione dell'alunno sotto gli aspetti neuropsicologici e cognitivi. La valutazione è sempre quadrimestrale. Il Dirigente Scolastico individua il Consiglio di Classe e il gruppo classe idonei ad accogliere l'alunno H sulla base delle informazioni raccolte dal GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione). L'orientamento tiene conto delle caratteristiche del singolo alunno, vengono presi accordi con le famiglie e con i medici neuropsichiatri. Tutto il percorso scolastico si sviluppa in team con gli insegnanti di classe e di sostegno. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), la Scuola, come da normativa, elabora il PDP, Piano Didattico Personalizzato. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi previsti.

Seppure la scuola realizzi attività di accoglienza per gli studenti stranieri (minima presenza) e promuova interventi su temi interculturali, non prevede ancora percorsi di lingua italiana come lingua straniera. L'elaborazione di un percorso formativo non può che essere personalizzato, senza cadere in generalizzazioni o in schemi validi per tutti. Va posta attenzione alla cultura di provenienza dei minori, ma anche alle capacità e alle caratteristiche individuali di ciascuno. Si rende opportuno programmare e realizzare una serie di attività didattiche, che vanno dagli interventi mirati al rafforzamento delle conoscenze di base negli alunni stranieri (corsi di lingua italiana, recupero abilità cognitive di base) ad azioni volte a coinvolgere la generalità degli alunni, nell'ottica di un confronto multi-culturale e dell'acquisizione di un fondato senso del rispetto reciproco.

Recupero e potenziamento

Le difficoltà di apprendimento non sono prerogativa di determinati gruppi di studenti. In ogni classe si trovano alunni in difficoltà. Gli interventi di recupero sono calati nel curricolare predisponendo, ad esempio, gruppi di livello all'interno delle classi e, in alcuni altri casi, nell'extra-curricolare (PON). Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono abbastanza efficaci. Per favorire il potenziamento degli studenti

con particolari attitudini, la scuola attiva dei percorsi extra-curricolari che in alcuni casi conducono alla certificazione europea delle competenze. La scuola secondaria realizza percorsi di potenziamento attraverso varie modalità: all'interno delle classi, competizioni o gare interne ed esterne, progetti curricolari ed extra-curricolari.

Non sono previste, a livello di istituto, forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in difficoltà. Le azioni di recupero della scuola primaria e della scuola secondaria sono ancora condotte per gruppo di livello all'interno delle classi. Le azioni di potenziamento per la primaria sono realizzate per gruppi di livello all'interno delle classi e anche attraverso progetti in orario curricolare ed extra-curricolare.

La composizione del gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) è la seguente:

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il GLO indica i criteri e verifica le procedure per la realizzazione del PDP e del PEI degli alunni disabili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I docenti curricolari e di sostegno, le famiglie, la neuropsichiatra infantile, i terapeuti dei centri di riabilitazione e l'educatrice alla comunicazione.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La maggior parte dei genitori partecipa alla stesura del PEI, condivide obiettivi e collabora con i docenti. L'accoglienza e la disponibilità del personale docente sono alla base di un coinvolgimento positivo dei genitori, nel processo formativo.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno - Partecipazione a GLO

Docenti di sostegno - Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno - Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Personale ATA - Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

L' Unità di valutazione multidisciplinare si occupa di:

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale.
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità.

Si allega il PAI (Piano annuale per l'inclusione) approvato dal gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) in data 29/06/2021 e deliberato dal collegio in data 30/06/2021.

ALLEGATI:

PAI.pdf

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità e orientamento

Orientare vuol dire formare e potenziare negli alunni le seguenti capacità:

- conoscere se stessi e l'ambiente in cui vivono;
- conoscere i mutamenti culturali, socio-economici e le offerte formative;
- conoscere i percorsi scolastici successivi alla scuola dell'obbligo affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

I percorsi che s'intendono realizzare si differenzieranno in Orientamento formativo o esistenziale e Orientamento informativo o scolastico.

L'Orientamento Formativo mira a promuovere la competenza chiave Imparare ad imparare, cioè la conquista dell'habitus dello studente, che sa organizzare, pianificare e progettare il proprio futuro e che possiede un proprio metodo di studio. L'Orientamento Informativo è invece rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e consiste nel fornire all'alunno un'ampia e puntuale azione di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della formazione e dal mercato del lavoro.

Obiettivi:

- agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola;
- sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze;
- promuovere relazioni interpersonali;
- favorire la condivisione di esperienze didattiche;
- garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo tra i diversi ordini di scuola;
- favorire la conoscenza di se stessi e la capacità di compiere scelte idonee;
- prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico;
- conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni;

- mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico;
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;
- promuovere l'inclusione;
- proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola;
- conoscere ambienti nuovi, spazi e docenti.

ATTIVITÀ

Nel nostro Istituto le Funzioni strumentali per la Continuità e l'Orientamento", organizzano incontri periodici fra docenti, promuovono azioni di coordinamento interno, pianificano le attività di "open day", programmano attività da realizzare in maniera laboratoriale.

Il progetto Continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e della prima classe della primaria, agli alunni delle ultime classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, nella prospettiva della scelta della scuola superiore e delle future attività lavorative e coinvolge a pieno tutti i docenti e le loro famiglie. L'orientamento, come attività formativa, trasversale alle discipline e intrinseca a tutto l'insegnamento, accompagna l'alunno lungo tutto il processo di apprendimento a partire dalla scuola dell'infanzia.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto Qualità

Il Progetto Qualità della scuola si caratterizza come un metodo e un percorso di ricerca - azione, che partendo dall'analisi dei modelli didattici e organizzativi già applicati, giunga alla

progettazione e sperimentazione di moduli operativi finalizzati al progressivo miglioramento dell'offerta formativa. Il percorso si articola in tre fasi: analisi, progettazione, monitoraggio e verifica dei risultati. Si prevede di partire dall'analisi degli esiti formativi attraverso la rilevazione dei risultati raggiunti dagli alunni e il confronto con i dati restituiti dall'Invalsi; nell'ambito del NIV saranno realizzati momenti operativi con il Dirigente Scolastico e i docenti titolari di F.S. per il monitoraggio delle azioni di miglioramento previste dal PTOF. Il percorso si propone di sperimentare nella scuola l'utilizzo delle metodologie e degli strumenti della qualità, nonché di stimolare la diffusione di una più forte attenzione alla questione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto; è previsto pertanto il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i soggetti appartenenti alla scuola. In prosecuzione di quanto avviato nello scorso anno scolastico, si prevede la somministrazione di prove standardizzate comuni, sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di 1° grado, al fine di individuare i livelli di partenza e monitorare il processo di apprendimento, ma anche attivare azioni di confronto e condivisione di metodologie e pratiche didattiche tra i docenti. Per la Scuola Primaria le prove standardizzate comuni saranno somministrate nelle classi seconde e quinte e riguarderanno le discipline Italiano e Matematica; nella Scuola Secondaria saranno coinvolte tutte le classi e riguarderanno le discipline Italiano, Inglese, 2a lingua comunitaria (Francese o Spagnolo) e Matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- innalzare la qualità e l'efficienza del sistema dell'istruzione;
- innalzare il livello di motivazione degli alunni;
- aumentare il livello di partecipazione alla vita scolastica della famiglia;
- migliorare le performance individuali e di gruppo degli operatori;
- ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo;
- promuovere la formazione del personale docente, per favorire il processo di crescita professionale;
- evidenziare i punti di criticità dell'offerta formativa utilizzandoli come risorsa per potenziare l'azione didattico-educativa;
- attuare strumenti di indagine – soddisfazione clienti;
- condividere percorsi comuni di lavoro.

Certificazioni linguistiche Trinity

Il corso extracurricolare, Trinity, finalizzato al conseguimento della certificazione delle competenze in lingua Inglese, consiste in 30 ore di lezione svolte da insegnanti madrelingua inglese. Gli alunni sono divisi in gruppi di livello diverso che vanno dal livello pre-A1, ossia grade 1 fino al livello A2, ossia grade 5, secondo il CEFR, Quadro Comune Europeo della certificazione linguistica, con esami svolti dall'ente certificatore accreditato, Trinity College.

Obiettivo formativo:

- potenziamento della prima lingua comunitaria.

Certificazioni linguistiche Delf

Le Certificazioni DELF (Diplôme d'Études en Langue Française - Niveau A1, A2, B1, B2) rilasciate dal Ministero francese dell'Educazione Nazionale e sottoposte all'autorità di una specifica Commissione nazionale presso il Centro internazionale di studi pedagogici (CIEP), vengono proposte in più di 160 paesi e si appoggiano su una rete di oltre 1000 centri di esame nel mondo. Sono titoli culturali senza limiti di validità e riconosciuti a livello internazionale, adeguati ai livelli di competenza linguistica definiti nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. Costituiscono uno strumento di valorizzazione dei percorsi accademici individuali e favoriscono la mobilità studentesca e professionale. Conseguire una certificazione linguistica per la lingua francese è importante perché: è un passaporto linguistico per la mobilità in Europa e nel mondo, è una qualifica che valorizza il curriculum, apre le porte del mondo del lavoro in Italia e in Francia. Il francese è parlato da oltre 270 milioni di persone. È la lingua di lavoro delle grandi organizzazioni internazionali (ONU, Unesco...), dell'Unione Europea e dell'Unione africana.

Obiettivo formativo:

- potenziamento della seconda lingua comunitaria.

Corso triennale Ecdl

La Patente Europea per la Guida del Computer (ECDL European Computer Driving Licence) è una certificazione riconosciuta a livello internazionale e sostenuta dalla Comunità Europea. Essa attesta il possesso delle conoscenze informatiche di base, necessarie per un corretto

utilizzo del personal computer. Pertanto il corso, rivolto agli studenti di tutte le classi, ha come finalità quella di fornire agli allievi gli strumenti base di conoscenza del computer ma soprattutto di comprenderne le potenzialità ed i limiti.

ECDL: Preparazione degli alunni in circa 75 ore di lezione, distribuite nei tre anni di secondaria di primo grado, per conseguire la patente europea del computer (ECDL). Gli alunni sono seguiti nella fase di apprendimento e nel superamento dei sette esami previsti. È indirizzato agli alunni delle prime che lo vogliano seguire e prevede una partecipazione economica da parte dei genitori. Le lezioni si tengono nel laboratorio informatico della scuola e sono impartite da docenti interni, tranne che per circa 20 ore dell'ultimo anno che si tengono nel Laboratorio della ditta Demosoft con docenti esperti esterni.

Obiettivi formativi:

- potenziare le competenze digitali.

Conoscenza del territorio

Il laboratorio di Conoscenza del territorio, in rete con Uff. Beni Culturali del Comune di Bacoli, Proloco città di Bacoli, Sovrintendenze e Poli Museali, Legambiente volontariato Campi Flegrei, Fondazione Napoli99, il Parco Regionale Campi Flegrei, promuove la conoscenza del patrimonio ambientale e storico-artistico del territorio, ipotizzando strategie per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali, potenziando nel contempo alcune competenze chiave, come la competenza alfabetica funzionale, la competenza multilinguistica, competenza in materia di cittadinanza, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La Scuola partecipa al maggio dei Monumenti dal 1996

Obiettivi formativi:

- la cittadinanza attiva;
- la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali ed artistiche del territorio.

Extra Coding

Il progetto parte da una storia illustrata **“Il labirinto nel paese delle meraviglie”**. Con sagome di cartoncino che rappresentano i vari personaggi si va alla partenza e si avanza con le carte direzionali. Giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il “pensiero computazionale”, ossia l’insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.

Le attività di coding possono essere unplugged, cioè svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

Un gioco che pone le basi per la cittadinanza digitale, ma che coinvolge tutti i campi di esperienza. Le scelte consapevoli delle regole porteranno gli alunni ad uscire dal “labirinto”.

Obiettivi formativi:

- sviluppare il pensiero computazionale e le strategie di coding.

Progetto Orto

Attraverso questo progetto i bambini avranno a disposizione una serie di aiuole, per poter sperimentare sia la coltivazione di verdura e ortaggi sia l’abbellimento con le piante da fiori, così da apprezzare le meraviglie della natura. Si procederà con la preparazione e la lavorazione del piccolo orto e dell’aiuola; la semina e la cura degli ortaggi in tutte le fasi di crescita ed infine alla raccolta. Il percorso mira al riconoscimento, classificazione e osservazione diretta delle piante e degli ortaggi, nonché il contatto diretto con insetti e piccoli animali. Saranno adottate le seguenti metodologie: gioco libero, racconti, piccoli esperimenti scientifici, attività di cooperative learning, giochi di gruppo, esplorazione, ricerca, simulazione.

Obiettivi formativi:

- avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare;
- promuovere tutte quelle esperienze che permettano ai bambini di acquisire una serie di

competenze, tra le quali osservare, manipolare, cogliere somiglianze e differenze, formulare ipotesi da verificare, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione;

- migliorare i rapporti interpersonali, favorire la collaborazione tra gli alunni e il saper chiedere spiegazioni ed aiuto alle insegnanti;
- assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo;
- facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive.

Attività previste in relazione al PNSD

Le attività prevedono scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.

- Partecipazione alle attività relative al programma “Generazioni Connesse” sui temi della “Cittadinanza Digitale” e sulla sicurezza nel WEB.
- Partecipazione al Safer Internet day promosso in Italia da Generazioni Connesse Utilizzazione della piattaforma e-Twinning con partecipazione a progetti.
- Partecipazione alla settimana del Codice.
- Utilizzo di piattaforme e-Learning in tutte le classi.
- Utilizzo di software per la creazione di mappe concettuali (cmap/VUE), linee del tempo virtuali (tikitoki), immagini interattive (thinglink) e per lo studio della matematica (geogebra).
- Progetti di digital storytelling.
- Consolidamento dello strumento audacityteam.org.
- Consolidamento dell'uso di programmi per la realizzazione di video animati, utili per poter presentare in modo più dinamico progetti e / o percorsi interdisciplinari o per proporre video-lezioni che gli studenti possono utilizzare a casa (Screencast-O-Matic).

- Conoscenza e utilizzo del sito Code.org, che mette a disposizione dei software (Minecraft, Scratch, ecc.) per imparare a programmare semplici videogiochi o app senza l'uso dei codici di programmazione.
- Utilizzo sperimentale del software Boomwriter Potenziamento di Google apps for education. In base agli esiti raccolti dal gruppo sperimentale ci sarà l'estensione del progetto ad altri docenti del dipartimento per la realizzazione di un giornale digitale d'istituto collegato al sito della scuola

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

- Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale in collaborazione con altre Istituzioni scolastiche e con l'USR.
- Organizzazione di incontri formativi a cadenza mensile o bimestrale per i membri del team digitale / riflessione sull'efficacia delle pratiche suggerite/ richiesta di confronto con i team che operano nelle altre Istituzioni scolastiche del territorio.
- Calendarizzazione di momenti formativi.
- Monitoraggio del livello di competenze digitali acquisite dai docenti.
- Condivisione in sede di collegio di progetti digitali che si sono rivelati efficaci.
- Collaborazione con il referente per il cyberbullismo e momenti di riflessione circa quanto emerso nel corso del precedente anno scolastico.
- Potenziamento dell'uso delle LIM e delle sue funzioni.
- Aggiornamento della pagina, presente sul sito dell'Istituto, dedicata al PNSD.
- Sessioni webinar a cadenza bisettimanale durante le quali i membri del team, a rotazione, si rendono disponibili a momenti di confronto con i docenti dell'I.C.
- Segnalazione sul sito o tramite registro elettronico di eventi/opportunità formative in

ambito digitale come sicurezza e uso dei social network.

Progetti attivi per l'anno scolastico 2021/2022

L'I.C. Paolo di Tarso per l'anno scolastico 2021/2022 ha attivato:

- N°12 PON FSE E FDR consultabili al seguente link:

<https://www.icpaoloditarso.edu.it/pon-2021/>

- N°8 progetti extra-curriculare:

- Orchestra "Paolo di Tarso" (Secondaria di primo grado)
- Donne toi una chance (Scuola secondaria di primo grado)
- Atletica e badminton (Secondaria di primo grado)
- Il labirinto delle Meraviglie (Scuola dell'infanzia)
- Ah LI C'E'...un orto delle Meraviglie (Scuola dell'infanzia)
- Lettura creativa (Scuola Primaria)
- Arte e creatività ...un mare di emozioni (Scuola primaria)
- Mini baseball (Scuola primaria)

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL COMPORTAMENTO

La valutazione: criteri comuni

PREMESSA. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, 2012).

Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico.

La valutazione sarà:

- DIAGNOSTICA/INIZIALE;
- FORMATIVA/ IN ITINERE: a conclusione di ogni unità di apprendimento;
- SOMMATIVA: a conclusione del percorso didattico.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella forma sia individuale che collegiale. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, che hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione riguarderà il:

- SAPERE: conoscenze e abilità;
- SAPER FARE: competenze;
- SAPER ESSERE: livello di autonomia, come si presenta, come lavora in gruppo, come si integra con gli altri.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

La valutazione avrà come base lo standard minimo che deve essere raggiunto da ciascun

alunno e terrà conto dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno da questo standard in relazione a:

- le sue reali possibilità;
- la situazione iniziale;
- le condizioni socio-ambientali;
- l'impegno, la partecipazione, la disponibilità alla collaborazione.

La scuola valorizzerà anche le eccellenze con un percorso formativo e orientativo adeguato a sviluppare le potenzialità dell'alunno tramite l'assegnazione del voto di eccellenza (10).

VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA. La valutazione nella Scuola

dell'Infanzia si riferisce ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che, per questa fascia di età, sono intese in modo globale ed unitario. In riferimento alle Indicazioni per il Curricolo, ogni bambino viene valutato in base al consolidamento della propria identità, allo sviluppo della sua autonomia, all'acquisizione di competenze e alle prime esperienze di cittadinanza. Vengono, pertanto, individuati criteri e descrittori per livelli di abilità e competenze raggiunti nei vari campi di esperienza.

Come strumenti di verifica si utilizzano griglie di osservazione che permettono di descrivere il profilo di ogni bambino alla fine di ogni anno di frequenza.

Per i bambini dell'ultimo anno viene strutturato un documento di passaggio Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria.

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega la griglia di valutazione del comportamento per gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

ALLEGATI:

Valutazione del comportamento.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Valutazione degli apprendimenti nella Primaria

Si allega la rubrica di valutazione della Scuola Primaria

ALLEGATI:

Rubrica di valutazione primaria.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di primo grado

Nel file allegato abbiamo incluso le griglie per la valutazione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti:

- giudizi di processo per il I quadrimestre (tutte le classi);
- giudizi di processo per il II quadrimestre (classi prime e seconde);
- giudizi di ammissione all'esame (classi terze);
- valutazione finale classi terze: giudizio analitico globale.

ALLEGATI:

Valutazione degli apprendimenti - Scuola secondaria di primo grado.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

2 figure

- collaborano con il D.S. nella gestione dell'organizzazione;

scolastica;

- collaborano con il D.S. per la pianificazione delle attività collegiali;
- coordinano le attività di programmazione, verifica e valutazione;
- coordinano i rapporti di scuola/famiglia;
- coordinano le attività didattiche legate a Progetti di Istituto;
- coordinano percorsi o progetti in rete o collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio;
- coordinano le iniziative e le attività legate all'iscrizione;
- partecipano agli incontri di Staff;
- supportano il dirigente dal punto di vista organizzativo e didattico.

Funzione strumentale

8 figure

-Area 1 P.T.O.F. (n. 3 figure):

- revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF
- coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento



e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...)

- supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare
- raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali
- analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento
- partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione
- revisione e aggiornamento del RAV
- interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

-Area 2 ORIENTAMENTO E CONTINUITA' (n.4 figure):

- coordinamento delle attività di continuità tra i tre segmenti dell'istituto;
- organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica;
- coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado;
- coordinamento delle attività di orientamento;
- partecipare alla formazione delle future classi;
- partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro;
- relazionare al Dirigente Scolastico in merito all'operato.

-Area 3 MULTIMEDIALITA' (n.2 figure):

- cura ed aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali.
- creazione e gestione di una pagina web della scuola.
- pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale prodotto.
- pubblicazione tempestiva del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS.



- trasmissione dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali.
- supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo dei registri informatici e delle LIM.
- pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso il sito web della scuola.
- interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

-Area 4 INCLUSIONE (n.1 figura):

- accoglienza e inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.
- coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES.
- promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato.
- coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP.
- stesura e aggiornamento del PAI;
- coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito;
- promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione.
- promozione di acquisto di materiale didattico specifico.
- verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione.
- interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

-Area 5 SERVIZIO AGLI ALUNNI (n.1 figura):

- accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento;
- organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni;
- monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico;



- raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli delle informazioni relative agli alunni in situazione di disagio, svantaggio;
- monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastici.
- coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
- interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Responsabile di plesso

7 figure

- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi scoperte;
- provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.);
- ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna;
- diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso;
- raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i coordinatori di classe;
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico;
- è portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;
- calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero;
- riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande;
- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola;



- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione;
- accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso;
- avvisare la segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente;
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della direzione per poter accedere ai locali scolastici;
- essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

Coordinatori di classe

42 figure

- funge da referente principale nei contatti con segreteria e Dirigenza;
- coordina la redazione del PDP degli alunni con BES;
- raccoglie le proposte dei docenti di classe, comprese quelle per acquisto strumenti e sussidi didattici;
- funge da raccordo delle risultanze delle riunioni e cura la stesura dei documenti del Consiglio di Classe;
- raccoglie i dati per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio Docenti e controlla il non superamento del tetto massimo consentito;
- promuove incontri tra docenti e famiglie se necessari ed opportuni;
- tiene sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al D.S. l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto;
- individua gli studenti che necessitano di attività di recupero/potenziamento;
- compila i verbali dei Consigli di Classe;
- cura l'individuazione da parte del Consiglio di Classe degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione di uscite, visite e viaggi di istruzione;
- presiede le assemblee con i genitori;
- presiede, su delega del D.S., il Consiglio di Classe;



- coordina le operazioni di scrutinio.

Nucleo interno di valutazione

- Il gruppo di lavoro verifica annualmente il raggiungimento delle priorità e dei traguardi del Piano di Miglioramento di Istituto e si occupa dell'aggiornamento annuale del RAV.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - posto comune

Attività realizzata

25 ore di insegnamento e potenziamento

nel plesso Guardascione, assegnate alla sezione B, con particolare cura per le alunne che necessitano di interventi individualizzati.

Unità attive N°1

Scuola primaria - posto comune

attività realizzata

22 ore di insegnamento e potenziamento

Unità attive N°1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività realizzata

12 ore di insegnamento e 6 ore per progetti di potenziamento per la propria classe di concorso.

Impiegato in attività di insegnamento e di potenziamento

Unità attive N°1

Organigramma per l'anno scolastico 2021/2022:

<https://www.icpaoloditarso.edu.it/organigramma/>



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- coordinamento gestione amministrativa e contabile;

Ufficio protocollo

- suddivisione dei documenti al Dirigente Scolastico per consentirne lo smistamento ai vari uffici competenti tramite l'applicativo GECODOC;
- conservazione documentale del Registro di Protocollo e Archiviazione documentazione nell'apposito archivio corrente e digitale
- stampa della posta elettronica (PEO e PEC) dell'istituto e delle circolari ministeriali previa verifica quotidiana sui siti www.csa.napoli.bdp.it , www.istruzione.it ;
- smistamento ed archiviazione della corrispondenza elettronica e documentale agli uffici della segreteria;
- servizi postali: preparazione dei modelli per la consegna della posta all'ufficio postale;
- gestione e smistamento delle circolari interne ed esterne;
- predisposizione convocazione del Collegio dei Docenti, della Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto e delle RSU ;
- pubblicazione all'albo dei relativi atti e/o verbali e la gestione delle pratiche di contenzioso e di accesso agli atti;
- predisposizione ed inoltro dei permessi sindacali;
- pratiche inerenti tutti gli infortuni INAIL con la trasmissione telematica e Tenuta registro carico e scarico del Materiale di Pulizie;
- trasmissione e gestione delle comunicazioni con Ente Locale (Ufficio Tecnico/Ufficio Urbanistica/Protocollo/Sindaco);



- trasmissione e gestione delle comunicazioni con Avvocatura dello Stato e trasmissione e gestione comunicazione col MIUR ed Uffici periferici;

Ufficio acquisti

- raccolta di domande di ANF;
- gestione e monitoraggio Badge presenze personale ATA (assistenti amministrativi/collaboratori scolastici);
- elaborazione della Certificazione Unica agli esperti esterni anno 2017;
- gestione delle assenze del personale ATA (caricamento delle domande di congedo sul portale ARGO, SIDI, AssenzeNet);
- predisposizione ed invio delle visite fiscali del personale ATA;
- prelievo dal portale INPS dei certificati di malattia del personale ATA;
- gestione registri Straordinario Personale ATA;
- gestione liquidazione compensi MOF e BONUS Premiale con cedolino unico;
- gestione pratiche inerenti l'anagrafe delle prestazioni Perla PA;
- contabilizzazione del registro Conto Corrente Postale;
- tenuta registro contratti esperti esterni e/o società esterne;
- gestione acquisti e forniture di beni e servizi: preventivi, comparazione ed ordinazione su consip ed extra consip, previo completamento della richiesta di C.I.G., C.U.P. e D.U.R.C.;
- gestione inventario: carico e scarico dei beni;
- denunce furti e smarrimenti patrimonio scolastico alle autorità competenti;
- predisposizione compilazione F24EP e scarico delle ricevute e/o attestazioni di avvenuto pagamento con contestuale inoltro all'istituto cassiere;
- gestione fatture elettroniche PA: travaso sul portale gestionale Argo Bilancio Web mediante GECODOC, previa verifica del materiale effettivamente consegnato per il successivo pagamento;
- Piattaforma Certificazione Crediti/Debiti: generazione annuale del file in formato CSV da trasmettere sulla piattaforma;



- gestione contratti noleggio fotocopiatrici e segnalazione guasti fotocopiatrici alle rispettive ditte proprietarie;
- area bilancio: predisposizione delle distinte (Mandati e Reversali) in attesa del pagamento;
- visite guidate: verifica incassi;
- gestione marcatempo;
- trasmissione flussi di bilancio al SIDI;

Ufficio per la didattica

- gestione completa delle elezioni scolastiche e decreti costitutivi;
- convocazioni delle assemblee per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe ed interclasse;
- mensa scolastica: comunicazione alla ditta erogatrice del servizio di mensa scolastica delle indicazioni inerenti alle patologie di intolleranza, debitamente documentate dalle autorità competenti, degli alunni che usufruiscono del servizio;
- INVALSI: gestione di tutti gli adempimenti connessi alle prove ed alla compilazione di questionari;
- autorizzazione entrata e/o uscita anticipata alunni per cause particolari;
- trasmissione dei fascicoli personali degli alunni ad altre istituzioni scolastiche;
- registrazione e/o identificazione su Istanze On Line;
- adempimenti legati agli obblighi vaccinali per tutti gli ordini di scuola;
- trasmissione all'AIE dei testi adottati dall'Istituto per le varie classi e per le varie discipline;
- gestione statistiche ISTAT, monitoraggi e rilevazioni al SIDI;
- predisposizione degli atti nei rapporti con le famiglie, con il Comune e con il Tribunale dei Minori per gli alunni inadempienti relativamente all'obbligo scolastico;
- predisposizione delle attività propedeutiche gli esami di licenza media di concerto con le responsabili del Dirigente Scolastico;
- comunicazione dei dati per la formulazione degli organici (numero alunni) - schede organico alunni al 15 ottobre 2020 ed al 15 marzo 2021 - per la predisposizione dei modelli del Conto Consuntivo 2020 e Programma Annuale 2021;



- eventuali esoneri dalle lezioni di motoria – educazione fisica;
- registrazione e/o identificazione su Istanze On Line;
- gestione alunni H con la docente referente dell'I.C. 1° "Paolo di Tarso";
- cura dei Rapporti con le ASL, Comune di Bacoli e Centri di riabilitazione;
- inserimento, verifica e controllo versamento contributi scolastici;

Ufficio per il personale A.T.D.

- attività connesse al reclutamento del personale assegnato, delle convocazioni e della diffusione delle graduatorie al SIDI;
- fascicolazione delle MAD e formazione delle graduatorie del personale assegnato;
- personale a tempo determinato del personale assegnato: inserimento dei contratti in cooperazione applicativa del personale scolastico supplente(breve e saltuario), per maternità ed insegnanti di Religione cattolica (Nuova Procedura);
- turnazione nei plessi e tra i plessi dei collaboratori scolastici;
- personale a tempo determinato del personale assegnato: Inserimento dei contratti del personale al portale SIDI in Assunzioni e Ruolo Gestione Corrente (Vecchia Procedura);
- ricostruzioni di carriera sulla NUOVA PROCEDURA del personale docente assegnato e ATA;
- predisposizione incarichi MOF (incarichi specifici, funzioni strumentali, progetti del FIS a docenti ed ATA);
- personale a tempo indeterminato: adempimenti connessi alla carriera del personale in servizio titolare presso l'I.C. 1° "Paolo di Tarso";
- adempimenti propedeutici per i neo immessi in ruolo (richiesta dei documenti OBBLIGATORI (di RITO) e raccolta dei documenti FACOLTATIVI);
- richiesta ed invio dei fascicoli personali personale assegnato neo immesso in ruolo e/o del personale in organico che non presenta il fascicolo personale aggiornato come da dichiarazione dei servizi;
- periodo di prova ed anno di formazione: individuazione, comunicazioni, decreti, ecc... ;
- gestione pratiche sulla mobilità territoriale/professionale del personale docente;



- aggiornamento e tenuta dei fascicoli personali dei docenti;
- assegnazione provvisoria, utilizzazioni e comandi;
- graduatoria perdenti posto personale ATA;
- gestione pratiche Legge 104;
- gestione completa degli atti, richieste e procedure concernenti l'organico di diritto e l'organico di fatto del personale docente;
- rapporti con il Tesoro/RTS per quanto di competenza;
- gestione eventuali richieste per Part-time;
- rilevazione assenze per sciopero ed inserimento delle stesse sul portale SIDI e sul portale sciopnet ed inserimento delle statistiche mensili relative alle assenze del SOLO personale docente assegnato;
- registrazione assenze-net personale (personale di ruolo e non di ruolo ai fini della delle decurtazioni stipendiali) SOLO personale docente assegnato;
- predisposizione ed invio delle visite fiscali di tutto il personale docente (INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA);
- registrazione e/o identificazione su Istanze On Line;
- prelievo dal portale INPS dei certificati di malattia del SOLO personale docente assegnato;
- predisposizione pratiche per richiesta visita medico collegiale al MEF;
- monitoraggio del personale in servizio in prossimità della pensione (sia per sopraggiunti limiti di età che per anzianità contributiva) ed avvio delle relative procedure in attesa dell'apposita Circolare Ministeriale;
- pensioni e proroga del collocamento a riposo;
- passaggio alla nuova PassWeb .

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online:

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>



Modulistica da sito scolastico

<https://www.icpaoloditarso.edu.it>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Formazione del personale docente

I docenti hanno l'opportunità di orientarsi in diverse proposte di aggiornamento organizzato dalla scuola, dalla rete di ambito (Ambito 16), da Enti esterni.

Tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai docenti dell'I.C. e tenuto conto delle priorità e dei processi declinati nel RAV d'Istituto e nel Piano di Miglioramento, il piano di formazione dovrà prevedere corsi riferiti ai seguenti ambiti specifici:

- bisogni individuali e sociali dello studente;
- cittadinanza attiva e legalità;
- conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale;
- didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti;
- gestione della classe e problematiche relazionali;
- inclusione scolastica e sociale;
- valutazione individuale e di sistema;
- sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media;
- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

E nei seguenti ambiti trasversali:

- didattica e metodologie;
- metodologie e attività laboratoriali;



- innovazione didattica e didattica digitale;
- didattica per competenze e competenze trasversali;
- gli apprendimenti;

Per gli alunni B.E.S. alcuni insegnanti hanno partecipato a corsi di formazione specifici; seguirà un aggiornamento per tutti i docenti, senza specializzazione per il sostegno, che in classe hanno alunni DA.

Per quanto riguarda la formazione del personale A.T.A. le attività di formazione dovranno andare a:

- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa; aggiornare le conoscenze normative sugli aspetti gestionali e amministrativi della scuola;

Sono stati utilizzati anche docenti interni alla scuola con specifiche competenze per attività di formazione e per un confronto professionale tra colleghi di ogni ordine e grado, come è avvenuto per la "**Formazione a cascata**", prevista dall'art. 4 del DM 35 del 22/06/2020 relativo alle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge n. 92/2019 e dal relativo Piano di formazione docenti realizzato dall'URS Campania attraverso la Scuola Polo dell'Ambito 16, I. S. "Giovanni Falcone" .